

Uffici

loc. Palombare _ 62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcossibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n. 1343
Pr. 98/2024 __ Class.7.10.5

Visso, 05.02.2024

ufficiospacialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Vice Commissario Straordinario Sisma 2016

Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria _ **USR Umbria**
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia
snc - 06034 Foligno (PG)

PEC: fmc43293@pec.carabinieri.it

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini
_ Loc. Palombare _ 62039 Visso (MC)

PEC: fpg43299@pec.carabinieri.it

Nucleo Carabinieri "Parco" Norcia _ Via Vespasia Polla
1, 06046 Norcia PG

Oggetto: CR_30.130 – Convocazione in seconda seduta della conferenza regionale in modalità telematica di cui all'art. 16 del D.L. n. 189/2016. Progetto di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione di edificio di civile abitazione in seguito agli eventi sismici del 24.08.2016 e successivi di un fabbricato sito in Norcia Capoluogo, Viale Germania, 10-12 - Foglio n. 92 Particella n. 439 sub. 6-7 _ Pratica n. 20.80/2022/SRP/1235 – soggetto legittimato: **Perla Giuseppina** – Via Germania 12 – Norcia (PG). __ Pr. 98/2024 __ **Parere per conferenza dei servizi del 07.02.2024.**

Ci riferiamo alla Vs. nota n. 000571 del 09.01.2024 pervenuta in data 09.01.2024 ed acquisita al prot. di questo Ente Parco al n. 201 con la quale veniva convocata la Conferenza Regionale da effettuarsi in modalità telematica, simultanea e sincrona ex art. 14-ter, Legge n. 241/1990 e smi per i lavori di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione di edificio di civile abitazione in seguito agli eventi sismici del 24.08.2016 e successivi di un fabbricato sito in Norcia Capoluogo, Viale Germania, 10-12 - Foglio n. 92 Particella n. 439 sub. 6-7 _ Pratica n. 20.80/2022/SRP/1235 – soggetto legittimato: **Perla Giuseppina** – Via Germania 12 – Norcia (PG). __ Pr. 98/2024.

L'area oggetto di intervento ricade:

- All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990";
- In zona D "di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, ..." di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) con specificazione della sottozona D1 "in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione o trasformazione di aree

urbane". Tra gli interventi compatibili risulta ricompresa la "TR (Trasformazione): comprendente gli interventi volti ad introdurre sostanziali innovazioni d'uso o di struttura nello stato dei luoghi per fini economici o sociali coerenti con le finalità del Parco, anche attraverso nuovi impegni di suolo per la formazione di nuovi insediamenti o sostituzioni o modificazioni radicali di tessuti insediativi o infrastrutturali, dirette sia al potenziamento delle strutture e degli usi in atto; sia alla creazione di nuove sistemazioni paesistiche, anche in funzione di un miglioramento delle condizioni preesistenti e del recupero delle aree degradate" e tra gli usi compatibili risultano ricompresi UA (urbani ed abitativi): comprendenti gli usi orientati alla qualificazione ed all'arricchimento delle condizioni dell'abitare, le utilizzazioni per residenze temporanee e permanenti, coi servizi e le infrastrutture ad esse connessi, nonché le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le attrezzature ricettive o i servizi legati alle attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive;

- All'interno della ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini - versante umbro".

Preso atto altresì che l'immobile risulta gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti.

Considerato che l'intervento consiste nella la completa demolizione e ricostruzione del fabbricato, adeguandolo alla normativa antisismica e igienico sanitaria, nel rispetto di quanto previsto nel programma straordinario di ricostruzione ai sensi dell'art. 3-bis, c.1 del decreto-legge 24 ottobre 2019 n. 123, convertito con legge 12 dicembre 2019, n. 156 ed è inquadrabile nella Tipologia "D" ovvero *"interventi che prevedono modifiche planivolumetriche e di sedime non determinate da necessità derivanti dall'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria, di sicurezza e per l'accessibilità, come precisato per la Tipologia C), ovvero qualsiasi altra variazione che configuri, allo stato futuro, un edificio sostanzialmente diverso dal preesistente* Ai sensi del sopra citato PSR l'edificio è situato in un territorio con livello di vulnerabilità paesaggistico "Medio" (all'esterno della zona A di Norcia Capoluogo, ma ricade in area interessata da Vincolo Paesaggistico di cui all'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e smi). Le modifiche rispettano anche quanto previsto dal PSR di Norcia poiché l'edificio oggetto d'intervento, come previsto dall'art. 3 della DGR 420/2007 e ss.mm.ii., è inquadrato come "edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali" In particolare, si prevede una nuova costruzione costituita da un apparato fondale di tipo superficiale impostato a due differenti livelli: una porzione interrata e una porzione fuori terra, come meglio individuato nella sezione trasversale estratta dal progetto architettonico. La porzione interrata della costruzione risulta costituita da pareti esterne in calcestruzzo armato di spessore 30 cm e internamente da telai in c.a. (travi e pilastri). La struttura fuori terra risulta costituita a pareti in XLAM di spessore 16 cm ad eccezione dei pilastri dei porticati e della sera solare realizzati rispettivamente in calcestruzzo armato e legno lamellare. Le strutture orizzontali risultano costituite da solai a "predalles" al piano interrato, ai restanti livelli (piano primo e copertura) i solai sono in legno: costituiti da orditura principale in legno lamellare con sovrastante tavolato ad eccezione di una piccola porzione di solaio, al piano primo, realizzata in XLAM di spessore 6 cm. La totalità degli sbalzi di gronda è realizzata in legno lamellare e tavolato. L'edificio è servito da un unico vano scale realizzato con soletta piena in calcestruzzo armato di spessore 20 cm (piano interrato – piano terra) e in legno (piano terra – piano primo). La struttura verticale con pareti in XLAM viene realizzata mediante l'assemblaggio di pannelli verticali monolitici; al fine di prevenire i fenomeni di marcescenza delle pareti in legno viene prevista la realizzazione di un cordolo di rialzo in calcestruzzo armato in grado di distanziare la base dei pannelli dai massetti e pavimenti. Il fabbricato presenterà esternamente un cappotto termico con pittura di colore tenue di tonalità delle terre del luogo, da concordare con gli uffici preposti previa preparazione di campionature. Gli infissi esterni sono in PVC rivestito con chiusure oscuranti costituite da persiane in alluminio verniciato, il manto di copertura viene realizzato in tegole del tipo coppo-tegola con sbalzi di gronda in legno.

Tutte le opere di lattonerie saranno realizzate in rame. Nel prospetto Ovest verrà realizzata una serra solare con colonne in legno (rivestite a mattoni) totalmente vetrata e con copertura con elementi in legno. La divisione interna dei vani viene realizzata con pareti portanti in XLAM e divisori in cartongesso. Per il progetto dell'impianto termico si prevede la realizzazione di un sistema che combina la ventilazione meccanica con recupero passivo ed attivo di calore, la produzione di acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento dell'aria in un unico aggregato compatto certificato PassivHaus. Il sistema è integrato, inoltre, con pompa di calore ad espansione diretta canalizzata per il riscaldamento, raffrescamento e deumidificazione, oltre ad un sistema di pre-temperamento geotermico passivo per il preriscaldamento e raffrescamento gratuito dell'aria esterna. In copertura sulla falda esposta a "sud" vengono posizionati pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Si precisa che la S.U.C. e il Volume Urbanistico di progetto saranno inferiori a quelli dello stato attuale come si evince dal relativo calcolo presente negli elaborati grafici. Le nuove distribuzioni interne garantiranno in ogni locale il rispetto di tutte le vigenti normative relative a illuminazione ed areazione. Dal punto di vista energetico, si provvederà ad effettuare interventi relativi a tutto l'involucro nel rispetto delle vigenti normative di efficientamento energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

RITENUTO che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla Regione Umbria;

VISTA la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 *"Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza"* le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

PRESO ATTO della documentazione resa disponibile al DOMUS Sisma 19/12/2022 - Proc.: 1333755 - Ord.: 100 Fasc.: 20.80/2022/SRP/1235 Oggetto: 1005403500000603042022 - Richiesta di Contributo alla Ricostruzione Centro Italia (Ord. Commissariale n. 19 del 07/04/2017) e in particolare il format proponente per lo screening di valutazione di incidenza ambientale;

ACCERTATO che l'attività non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE;

VISTI gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione (DCD n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016) adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 *"Monti Sibillini (versante umbro)"*

CONSIDERATO che l'intervento non risulta incompatibile con le suddette misure di conservazione.

RILEVATO che l'area di intervento è classificata dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) come *"Barriera antropiche: aree edificate, strade, ferrovie"*.

VISTO il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo ID: 266796|05/02/2024|SEG_S2 dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati.

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e smi, sia da considerarsi con esito positivo;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

Data per accertata dagli enti preposti la regolarità della domanda di autorizzazione dei lavori in oggetto, la completezza della documentazione secondo quanto previsto dalla normativa edilizia di riferimento e la conformità edilizia/urbanistica dell'immobile;

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- La Legge 06-12-1991 n.394 e smi;
- Il D.M. 03.02.1990;
- Il D.P.R. 06.08.1993;
- il DPR 357 /97;
- la L. 241/90 e smi

Che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta approvata Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2 e successivamente integrata e modificata, prevede all'art.3, comma 3 che *"In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile"*

Che ricorre l'urgenza al fine di esprimere il parere di competenza in sede di Conferenza Regionale e quindi evitare che decorrano i termini massimi stabiliti dalla normativa vigente.

Considerato:

- Che le opere in oggetto, tenendo conto dell'entità e della localizzazione, non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, comma 3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del D.M. 03.02.1990 e D.P.R. 06.08.1993);
- Che pertanto tali interventi appaiono coerente con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra, sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco.

Premesso tutto quanto sopra, con la presente, si **esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. ed ex art.5 DPR 357/97 e smi), in merito alla progettazione di cui in oggetto, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni oltre a quelle che eventualmente verranno impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio, in sede di conferenza regionale:

- L'impianto fotovoltaico da posizionarsi nella copertura dell'immobile dovrà prevedere l'installazione di pannelli fotovoltaici di colore brunito ed abbiano la caratteristica di essere non riflettente.
- L'area di cantiere al termine dei lavori dovrà essere riportata allo stato iniziale dei luoghi;

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali informazioni o chiarimenti si prega di contattare Paolo Tuccini (tel. 0737 971563; e-mail: tuccini@sibillini.net).

Cordiali saluti

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile
Il Responsabile del Procedimento _ Funzionario Tecnico _ Paolo Tuccini



Il Direttore
Dott. Maria Laura Talamè

